PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE
A BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATO NEL 1964 di NAPOLI

# FNM CELEBRA 100 ANNI DI QUOTAZIONE IN BORSA

.
.

**A Palazzo Mezzanotte istituzioni, mondo economico ed esperti a confronto**

.
.

*Gibelli: nostra responsabilità è continuare a connettere persone, territori e opportunità*

.
.

Cento anni di presenza sul mercato, un secolo di trasformazioni industriali e territoriali e una prospettiva rivolta alle nuove sfide della mobilità ma non solo. FNM ha celebrato a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana a Milano, il centenario della propria quotazione con l'evento "100 anni di mercato, di territori e di futuro", che ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico e accademico e delle società del Gruppo, proponendo un ampio confronto sulle trasformazioni che stanno interessando le infrastrutture, la mobilità, la città, l'energia e la sostenibilità.
L'anniversario – che ricorda il momento in cui, il 14 dicembre 1926, la Società Anonima delle Ferrovie Nord Milano è stata ammessa alla quotazione – rappresenta per il Gruppo un'importante occasione per riflettere sul rapporto tra infrastrutture, sviluppo dei territori e creazione di valore nel lungo periodo.
**L'EVENTO IN BORSA ITALIANA** – La giornata si è aperta con i saluti istituzionali di **Ignazio La Russa**, Presidente del Senato della Repubblica, **Matteo Salvini**, Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Attilio Fontana**, Presidente della Regione Lombardia, **Alvise Biffi**, Presidente di Assolombarda e **Andrea Gibelli**, Presidente di FNM.
La tradizionale cerimonia della campanella, che si è tenuta subito dopo, ha simbolicamente rinnovato il legame di FNM con il mercato dei capitali. Nella seconda parte della mattinata, sono intervenuti, tra gli altri, **Michael Spence**, Premio Nobel per l'Economia 2001, **Carlo Ratti**, Direttore del MIT Senseable City Lab e Professore ordinario del Politecnico di Milano, **Fabrizio Testa**, CEO di Borsa Italiana, Gruppo Euronext, **Paolo Beria**, Direttore del Laboratorio TRASPOL, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano, **Carlo Carminucci**, Direttore della Ricerca di ISFORT, Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti, **Mariarosaria Taddeo**, Professoressa di Etica Digitale e Tecnologie della Difesa presso l'Oxford Internet Institute dell'Università di Oxford, **Andrea Varnier**, AD Fondazione Milano Cortina 2026.
Le diverse sessioni in cui si è articolata la discussione hanno affrontato la dimensione del

Gruppo come “arcipelago industriale”, la trasformazione della città, il suo cambiamento di scala fino a diventare regionale e interconnessa, il ruolo della fiducia e dei dati nel funzionamento delle infrastrutture fisiche e digitali, l’evoluzione dalla Mobility as a Service e la sua trasformazione in Mobility as a Community, i nuovi scenari della domanda di mobilità e l’integrazione fra energia, reti, tecnologie digitali e intelligenza artificiale.
L’incontro si è chiuso con gli interventi finali di **Claudia Maria Terzi**, Assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche della Regione Lombardia, **Franco Lucente**, Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile della Regione Lombardia, **Andrea Gibelli**, Presidente di FNM, **Gianantonio Arnoldi**, Vicepresidente di FNM, **Francesca Pili**, Consigliera delegata di FNM e **Fulvio Caradonna**, Consigliere delegato di FNM.
**LE SFIDE DI OGGI** – Se nel corso di un secolo FNM ha contribuito a ridurre le distanze attraverso la costruzione e la gestione delle reti, oggi la sfida è integrare modalità di trasporto, infrastrutture, energia, dati e servizi, facendo evolvere le connessioni insieme alle esigenze dei territori. Questa prospettiva trova espressione anche nel Piano Strategico 2024-2029 di FNM, che prevede investimenti complessivi per 1,3 miliardi di euro e individua nella mobilità sostenibile e nell’energia rinnovabile due direttrici complementari di sviluppo.
Sicurezza delle infrastrutture, rinnovo del materiale rotabile, innovazione, digitalizzazione e decarbonizzazione concorrono a un modello che punta a coniugare sostenibilità economico-finanziaria e creazione di valore per gli stakeholder. Nata nel 1877 per la costruzione e l’esercizio delle ferrovie, FNM è oggi infatti un Gruppo attivo nella mobilità sostenibile che integra infrastrutture ferroviarie e autostradali, trasporto pubblico locale, materiale rotabile, logistica, servizi per la mobilità ed energia rinnovabile.
“*Celebrare cento anni di quotazione significa per FNM guardare alla nostra storia non come a un traguardo, ma come a una responsabilità verso il futuro* – ha dichiarato il presidente di FNM **Andrea Gibelli** -*. L’ingresso in Borsa ha segnato l’assunzione di un impegno verso il mercato fondato su trasparenza, solidità e capacità di creare valore nel lungo periodo. In questi cento anni sono cambiate profondamente le tecnologie, i territori e i bisogni delle persone e si è ampliato il nostro perimetro industriale. È rimasta però costante la funzione di FNM: mettere in relazione persone, territori e opportunità. Oggi questo significa integrare infrastrutture, mobilità, energia, dati e servizi, mantenendo al centro le comunità e accompagnando con responsabilità lo sviluppo dei territori. La ricorrenza dei cento anni di quotazione diventa un momento di continuità tra storia e futuro: dalla ferrovia che ha accompagnato lo sviluppo della Lombardia nel Novecento a un sistema integrato di infrastrutture e servizi chiamato oggi a interpretare le trasformazioni della mobilità, dell’energia e dei territori*”.
**RISULTATI AL 30 SETTEMBRE** – Nel corso del pomeriggio, sono stati presentati i risultati al 30 settembre 2026 alla platea degli investitori istituzionali e analisti finanziari. Questi i principali risultati: i ricavi sono pari a 521,3 milioni di Euro (+3,5% rispetto ai primi 9 mesi 2025), l’EBITDA Rettificato è di 187,3 milioni di Euro (+1,7% rispetto ai primi 9 mesi 2025), l’Utile Netto di Gruppo è pari a 65,2 milioni di Euro (+6,2% rispetto ai primi 9 mesi 2025).